

## Due manifestazioni per San Rocco, pro e contro Il sottopasso della tensione

BASTIA UMBRA (V.A.) - Si è rischiato lo scontro ieri pomeriggio durante la manifestazione in via San Rocco. Francesco Fratellini, il coordinatore di Fi, all'interno del comitato scuole ex Deltafina che ha organizzato la protesta, racconta che "attimi di tensione hanno preceduto l'inizio delle dichiarazioni", in quanto "un gruppo di residenti di Borgo Primo Maggio capeggiati da esponenti della maggioranza che amministra Bastia volevano impedire ai manifestanti di appendere uno striscione dal lato del loro quartiere". Forte la rea-

zione del capogruppo delle Liste civiche Rosella Aristei: "E' stata una tentata contromanifestazione - ha dichiarato - che ha usato toni aggressivi e, a differenza di noi che abbiamo chiesto i permessi del caso, è stata fatta senza autorizzazione, con modi indegni in un confronto democratico". Fortunatamente tutto è finito bene, e alla fine il residente del comitato Sergio Zocchetti ha potuto cominciare il suo intervento. Zocchetti ha ricordato che i comitati cittadini "sono a favore di questo sottopasso, ma non di questo tipo di piano che,

**Si è rischiato lo scontro: volevano bloccare uno striscione**

come dimostrano i progetti, va a distruggere quasi tutto il verde pubblico e a creare una viabilità complicata che non riuscirà a sopportare il traffico che sarà



**Un momento "di crisi"**

Il gruppo di Borgo Primo Maggio contrapposto ai manifestanti

che ormai ha assunto una propria fisionomia, con i palazzi, i giardini, un campo sportivo e una scuola.

La Aristei ha a sua volta denunciato come "questo sottopasso non riuscirà a sopportare tutto il traffico che ci sarà" e del segretario Udc Repola, che si è chiesto "perché questa amministrazione ha voluto prevedere prima questo sottopasso e non quello di via Irlanda". In chiusura, il comitato ha ricordato la prossima iniziativa, un'assemblea indetta per il 22 novembre dal titolo "Quale futuro?".

causato dalle nuove funzioni previste nell'area ex Deltafina". Massimo Mantovani, consigliere regionale e comunale Fi, ha ribadito che il sottopasso si può fare,

ma a condizione che sia "meno invasivo, limitando il sottopasso al solo transito dei pedoni e delle biciclette, senza andare a stravolgere questa area

Chiusure di pomeriggio, file interminabili, lavori nei locali e pure un blackout

# Uffici postali dai mille problemi

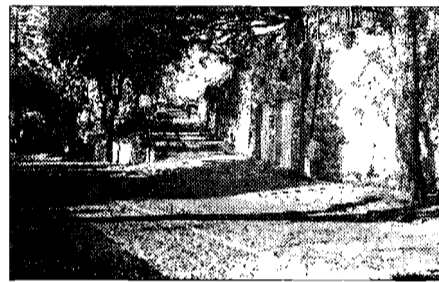
## A Santa Maria degli Angeli ogni operazione si rivela un'impresa

### Ancora un furto

### Rubano al bar, ma c'è il filmato

BASTIA UMBRA (v.a.) - Ancora un furto nella notte viene a turbare la quiete della frazione di Bastiola. Stavolta, a essere preso di mira dai malviventi è stato il bar Esso in via del Popolo. L'intrusione è avvenuta intorno alle 3 del mattino, ma, grazie all'impianto d'allarme collegato con la caserma dei carabinieri di Bastia, i ladri sono stati messi in fuga prima che potessero fare piazza pulita. Il filmato del fatto è in mano ai carabinieri. L'allarme è scattato dopo la rottura della vetrina di ingresso, completamente frantumata. Nonostante l'intervento sia stato piuttosto rapido, sembra che i malviventi abbiano afferrato della refurtiva; sicuramente sono stati asportati alcuni biglietti del "gratta e vinci" e un apparecchio terminale della Snai. Per quest'ultimo furto, alquanto bizzarro poiché il terminale non può essere utile in alcun modo al di fuori della ricevitoria, è probabile che i ladri lo abbiano scambiato per il registratore di cassa, per un pc o per una macchinetta dei giochi elettronici.

ASSISI - Uffici chiusi durante l'orario pomeridiano, file interminabili allo sportello, lavori di riqualificazione e addirittura un black out. Questi solo alcuni degli inconvenienti con i quali si sono trovati e si trovano a lottare gli utenti delle Poste di Assisi e Santa Maria degli Angeli. Anche se la direzione di centro e frazione non è la stessa, i servizi degli uffici hanno un ruolo complementare. Infatti, mentre l'ufficio di Assisi centro ha sempre funzionato fino all'ora di pranzo, la chiusura di mattina di Assisi santuario (decisione presa dalla direzione centrale di Foligno con validità effettiva da inizio 2007) ha comportato che molti degli utenti del servizio di Assisi centro storico e altre frazioni, tra cui quelle della zona montana, dovessero scendere fino alla località angelana per usufruire del servizio. Un'aggravante che ha amplificato notevolmente il lavoro dell'ufficio di Santa Maria, dove un'operazione si rivela un'impresa che richiede dall'ora di attesa in su, con ovvi disagi soprattutto per gli anziani. Come se non bastasse, l'ufficio di San-



Ingresso L'ufficio di Assisi centro

ta Maria è stato recentemente chiuso per lavori di ristrutturazione, anche se la fruizione dei servizi è stata interrotta per un solo pomeriggio. Venerdì, come risulta infatti da nota della direzione folignate, l'ufficio ha ripreso la normale attività con gli orari precedenti, ma presso il "moderno ufficio postale mobile", posizionato a fianco dell'ufficio stesso; una situazione che, con il clima invernale, può rivelarsi alquanto disagiata per gli utenti ma anche per gli stessi dipendenti. Così, se il black out che

ha colpito la zona di San Pietro causando la chiusura per due giorni degli uffici di Assisi santuario è una casualità, alcuni disagi strutturali restano. Le soluzioni da proporre potrebbero essere diverse; data l'importanza della città serafica, sembra indispensabile l'apertura di almeno uno dei due uffici del centro anche di pomeriggio. Alla luce del fatto che a breve lo smistamento postale non si eseguirà più nei locali di Assisi centro, ma a Santa Maria, l'aumento dello spazio a disposizione a Porta Nuova sembrerebbe proprio l'ideale per garantire anche servizi pomeridiani. Un'altra possibilità potrebbe essere lo spostamento dell'ufficio nei locali di piazza del Comune, dove si trovava prima del terremoto; l'Apt, che ora è in quella sede, potrebbe infatti occupare l'area attualmente dedicata alla polizia municipale, la quale sarebbe facilmente ospitata dalle stanze sotto la torre campanaria. Insomma, accontentare cittadini e turisti, almeno in questo caso, non sembra poi un'utopia.

Valentina Antonelli

## Il ministro per i Beni culturali Rutelli al convegno del Fai "Mai più condoni o addio Belpaese"

ASSISI (v.a.) - "Mai più condoni edilizi", pena la scomparsa dell'integrità del paesaggio. Con questa dichiarazione Francesco Rutelli, ministro per i Beni e le Attività culturali, ha affrontato il tema della tutela del paesaggio durante il convegno nazionale delle delegazioni del Fondo per l'ambiente italiano svoltosi ad Assisi dal titolo "Sos paesaggio: aggiornarsi per intervenire". Secondo l'analisi presentata dal ministro, la "grave minaccia" all'integrità del paesaggio è costituita da tre fattori, in primo luogo quello economico: "la crescita dei valori immobiliari - ha detto - spinge ad accelerare in modo esagerato il processo di cementificazione; un fattore che, ha spiegato, potrebbe essere ridotto con la diminuzione dell'Ici. Le minacce al paesaggio del Belpaese sono



Ministro Rutelli con Crespi

invece la "fragilità delle pianificazioni" e una "scarsa qualità delle progettazioni". "La qualità architettonica dei lavori lascia a desiderare, negli ultimi decenni in Italia abbiamo costru-

to male - ha infatti commentato - nel nostro Paese non abbiamo raggiunto una leadership a livello di architetti, designer e progettisti. Ora è finita la stagione in cui si può pensare a un'espansione indefinita e il problema del paesaggio italiano deve diventare una priorità". La proposta del ministro è di garantire la presenza di "una nuova generazione di giovani architetti del paesaggio affinché si progetti prima cosa sarà dopo". Un intervento condiviso dalla presidente del Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi, la quale ha ribadito l'importanza di un controllo che può essere garantito dalla Soprintendenza. Oltre all'intervento di Rutelli, il convegno ha vistola presenza di diverse professionalità del settore e architetti paesaggisti.

## Sono arrivati 70 pullman pieni di giovani Carica di quattromila universitari in pellegrinaggio da Francesco

PERUGIA - La giornata è iniziata presto per oltre 4mila studenti universitari, che ieri hanno invaso Assisi per partecipare al pellegrinaggio degli studenti degli atenei romani nella città di San Francesco. Alle 7 in punto oltre 70 pullman sono partiti per portare i giovani a vivere un'esperienza di spiritualità forte. Ad accoglierli nella basilica di Santa Maria degli Angeli è stato il vescovo monsignor Domenico Sorrentino che ha invitato i giovani universitari a "camminare sull'esempio di San Francesco". "Quanto nichilismo c'è in questa società - ha ammonito il vescovo - voi giovani dovete portare Gesù nell'università e in ogni luogo. In questo seguite l'insegnamento di papa Benedetto XVI: 'Solo l'infinito riempie il cuore' ". Dopo l'accoglienza i giovani, zaino in spalla e chitarre in mano, si sono incamminati verso Assisi, percorrendo a piedi il tragitto che collega la basilica dove è custodita la porziuncola (luogo della prima chiesetta di San Francesco), fino alla basilica superiore di Assisi dove gli oltre 4mila ragazzi hanno dato vita a un'adorazione animata da canti e preghiere. Nella piazza davanti la suggestiva basilica diversi sacerdoti

## Replica del consigliere di centro sinistra Denuncia, Claudia Travicelli si dice del tutto tranquilla

ASSISI (v.a.) - Il consigliere di centro sinistra Claudia Maria Travicelli si dice "completamente tranquilla per quanto attiene alla denuncia - querela depositata nei confronti del primo cittadino, il quale inopinatamente si è abbandonato a dichiarazioni prive di riscontri oggettivi e comunque lesivi della dignità personale del consigliere Travicelli".

**SOLO DA consulenza**  
**NOI tecnica**  
**GRATUITA**  
**88551 PER LE VOSTRE**  
**075.88551 REALIZZAZIONI**

**TUTTO**  
**Pannelli**

**CT'S**  
cts grafica snc tipolitografia  
via vito vincenti, 23 - loc. cerbara - città di castello (pg)  
tel. 075 8510681 - fax 075 8512641 - cts@ctsgrafica.it